UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

FESR SICILIA 2014-2020

D.D.G. n. 132

REGIONE SICILIANA
RAG. CENTRALE TERRITORIO E AMBIENTE
VISTO
preso nota al n. 159/357
Palermo, il 16 MAR. 2020

Prot. n. 3988
del 28/04/2020

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
IL DIRIGENTE GENERALE

(Dott.ssa Maria Spanò)

***PO FESR Sicilia 2014-2020**, Asse 5, Azione 5.1.1 A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera".*

Approvazione Convenzione stipulata tra la Regione Sicilia – Dipartimento Regionale dell'Ambiente e il Comune di Raddusa

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità Europea;

Vista la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 15/05/2000, n. 10 e ss.mm.ii., recante tra le altre norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

Vista la legge regionale 16/12/2008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.R.S n. 12 del 05/12/2009 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.R.S. n. 6 del 18/01/2013 con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 13 comma 3 recante disposizioni in materia di accorpamento per materie omogenee, nel quadriennio 2017-2020, delle strutture dirigenziali dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 239 del 27 giugno 2019 con la quale, anche a seguito del parere favorevole reso dal C.G.A. n. 920/2019, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione disposta con l'art. 13 comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

Visto il D.P.R.S. n. 12 del 27/06/2019 pubblicato sulla GURS il 17/07/2019 "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008 n.19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali ai sensi dell'art 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18/01/2013 n.6 e ss.mm.ii.", con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

Visto il D.P.R.S. n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al dott. Giuseppe Battaglia in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 13/02/2018;

Visto il D.D.G. n. 703 del 06 agosto 2019, con cui il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente ha conferito l'incarico di dirigente del Servizio 4 – "Programmazione interventi Comunitari, Nazionali e Regionali" all'Ing. Mario Parlavecchio;

Visto il D.D.G. del 23/08/2019, n. 730, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente ha individuato, quale UCO per le Azioni del PO FESR Sicilia attribuite al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, l'Ing. Mario Parlavecchio;

Visto il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

Vista la legge regionale del 5 aprile 2011, n. 5 e ss.mm.ii. – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

Vista la Circolare n. 6 del 23/02/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione "PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali - snellimento delle procedure", costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 06/03/2017;

Visti

- il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 riguardante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 11 della legge regionale n. 3 del 13/01/2015, che dispone l'applicazione del D. lgs n. 118/2011;
- la legge regionale 24/01/2020, n. 1, pubblicata sulla G.U.R.S. del 28/01/2020 parte I n. 5, con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020;
- la legge regionale 22/02/2019 n. 2, di approvazione del bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 ed il triennio 2019/2021;
- la Delibera di Giunta Regionale del 26/02/2019, n. 75, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio della Regione Siciliana 2019/2021 e il Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

Vista la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 68 comma 5, secondo il quale "I decreti dirigenziali conclusivi di procedimenti amministrativi devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi (...)";

Visti

- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- la legge regionale del 17/05/2016, n. 8 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016";
- il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" ;
- la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n. 113312 del 26/05/2017 avente ad oggetto "Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 -Disposizioni

integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Circolare recante prime indicazioni";

- il Decreto legge del 18 aprile 2019, n.32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", con il quale all'art.1) vengono apportate delle modifiche al codice degli appalti;
- la Legge del 14 giugno 2019, n.55, conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n.32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;
- la legge 28 giugno 2019, n.58, legge di conversione del D.L. n.34/2019 con modificazione del D. Lgs 50/2016;

Vista la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 285 del 09 agosto 2016 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale di attuazione – modifiche";

Visto il D.D.G. del Dipartimento della Programmazione del 22 maggio 2017, n.174 registrato dalla Corte dei Conti al reg. 1, foglio 82, del 08/06/2017, con il quale sono state approvate le piste di controllo del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Visto il D.D.G. del 18/01/2018, n. 19 , del Dipartimento dell'Ambiente, con il quale è stata approvata la pista di controllo: acquisizione di beni e servizi a regia a valere sull'Asse 5 - Azione 5.1.1.a "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR Sicilia 2014-2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 12 ottobre 2018 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Modifiche – Approvazione";

Vista Deliberazione della Giunta Regionale n. 419 del 28 novembre 2019 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021".

Visto l'Obiettivo Tematico 5, Asse 5, Azione 5.1.1."Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera", con un'attribuzione di risorse complessive pari ad € 209.654.157,59;

Visto il D.D. del Dipartimento Bilancio e Tesoro del 27/06/2017, n.1191 di l'istituzione dell'apposito capitolo 842440 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 5 azione 5.1.1. del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020", con il cod. U.2.03.01.02.000;

Visto il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente del 03/07/2017, n.560 pubblicato nella GURS n. 29 del 14/07/2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, relativo all'Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" per interventi nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 5 del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020" (nel seguito "Avviso pubblico"), con una dotazione pari a € 155.000.000,00, impegnando la relativa somma;

Visto il D.D.G. del 20/09/2017, n. 831 con il quale è stato modificato l'Allegato 1 del suddetto Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria. PO FESR Sicilia 2014-2020, Azione 5.1.1.A per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 5;

Visto il Decreto Dirigenziale del 17/10/2019, n.2453/2019 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, con il quale risultano introdotte sul capitolo 842440 le variazioni sia in termini di competenza che di cassa per gli esercizi finanziari 2019-2020;

Visto Il D.D.G. n. 869 del 29 ottobre 2019, registrato alla Ragioneria Centrale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente il 07/11/2019 dal n.ro 2 al n.ro 53 del cap. 842440 e dalla Corte dei Conti al n. 1398 del 28/11/2019, con cui, a conclusione dell'attuazione delle procedure di selezione delle istanze, secondo le fasi previste dall'Avviso pubblico, si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sull'Asse 5 "Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi", Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR Sicilia 2014 – 2020, alla concessione del contributo finanziario per le operazioni utilmente collocate nella graduatoria di merito e all'assunzione di impegno delle somme necessarie sull'apposito capitolo di spesa;

Considerato, in particolare, che con il suddetto D.D.G. 869/2019:

- all'art. 2 è stata approvata la "Graduatoria generale definitiva delle operazioni ammesse" di cui all'Allegato A, differenziata per tipologia di intervento nell'Allegato A1 "Graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e ammesse ma non finanziate per carenza di fondi - Mitigazione rischio idrogeologico" e nell'Allegato A2 "Graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e ammesse ma non finanziate per carenza di fondi - Erosione costiera";
- all'art. 4 è stato concesso il contributo finanziario a favore degli Enti richiedenti titolari delle operazioni utilmente inserite in graduatoria, distinte in n.45 operazioni finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico per un importo pari a € 122.606.502,82 (Allegato A1) e n.7 operazioni finalizzate alla mitigazione del rischio di erosione costiera per un importo pari a € 27.821.580,92 (Allegato A2);
- all'art. 5 è stato assunto l'impegno della somma complessiva di € 150.428.083,74, sul capitolo di spesa 842440 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 5 azione 5.1.1 del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020", con il cod. U.2.03.01.02.000, secondo gli schemi degli importi massimi concessi, per singolo beneficiario, ripartiti negli esercizi finanziari 2019 e 2020 (Allegato C);

Considerato che il Comune di Raddusa (Ct) ha partecipato al suddetto Avviso pubblico approvato con il D.D.G. n. 560/2017, presentando istanza di finanziamento per l'operazione "Consolidamento del centro abitato - versante sud est: stralcio via Catania.", dell'importo di €. 1.490.000,00 e che, secondo gli esiti delle procedure di selezione approvati con il suddetto D.D.G. n. 869/2019:

- l'operazione "Consolidamento del centro abitato - versante sud est: stralcio via Catania" è risultata ammissibile a finanziamento ed utilmente collocata nella graduatoria di cui all'Allegato A 1;
- per la realizzazione della suddetta operazione è stato concesso un contributo finanziario pari ad € 1.490.000,00 a favore del beneficiario Comune di Raddusa (Ct), ed è stato assunto il corrispondente impegno ripartito negli esercizi finanziari 2019 e 2020 (Allegato C);

Considerato che il paragrafo 4.7 dell'Avviso pubblico, a seguito del finanziamento dell'operazione, prevede la "*Sottoscrizione della Convenzione*" regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, e il Beneficiario del contributo per la realizzazione dell'operazione;

Viste la nota prot. n. 83266 del 20/12/2019 con cui questo Dipartimento ha notificato ai richiedenti titolari delle operazioni risultate ammissibili a finanziamento il suddetto D.D.G. n. 869/2019 ed ha richiesto ai beneficiari delle operazioni utilmente inserite nella graduatoria definitiva la trasmissione della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione di cui al succitato paragrafo 4.7 dell'Avviso, e la pec del 03/01/2020, introitata al prot. DRA n. 1285 del 09/01/2020, con cui il Comune di Raddusa (Ct) ha riscontrato la predetta richiesta, trasmettendo la documentazione propedeutica alla sottoscrizione della Convenzione;

Vista la nota prot. n. 7428 del 06/02/2020 con la quale questo Dipartimento ha trasmesso al Comune di Raddusa (Ct) lo schema di Convenzione da compilare e lo schema di cronoprogramma da aggiornare, ed ha convocato lo stesso presso la propria sede al fine di procedere ad una verifica congiunta del documento, preventivamente alla sua sottoscrizione con firma digitale;

Vista la pec del 21/02/2020, introitata al prot. DRA n. 11015 del 21/02/2020, con cui il Comune di Raddusa (Ct) ha trasmesso la Convenzione firmata digitalmente in data 21/02/2020;

Vista la nota prot. n. 12254 del 27/02/2020 del Servizio 4, di trasmissione a questo Dirigente Generale della Convenzione firmata digitalmente dal Comune di Raddusa (Ct) in data 21/02/2020, per l'apposizione della propria firma digitale;

Considerato che la Convenzione è stata firmata digitalmente da questo Dirigente Generale in data 27/02/2020;

Considerato che al punto 5. del paragrafo 4.7 dell'Avviso pubblico sopra richiamato si prevede che "*La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente Generale con proprio Decreto*";

Ritenuto di dovere approvare la Convenzione di che trattasi;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, e senza pregiudizio di eventuali diritti a terzi, a termine delle vigenti disposizioni.

Tutto ciò premesso,

DECRETA

Art. 1

Le motivazioni espresse in premessa si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo.

Art. 2

È approvata la Convenzione allegata, parte integrante del presente provvedimento, stipulata tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, nella qualità di Centro di Responsabilità per l'Azione 5.1.1 A del PO FESR Sicilia 2014 – 2020, e il Comune di Raddusa (Ct), nella qualità di beneficiario, regolante i rapporti tra le parti per la realizzazione dell'operazione "Consolidamento del centro abitato - versante sud est: stralcio via Catania.", dell'importo di **€ 1.490.000,00**, CUP E93H20000110002, **codice Caronte SI_1_24311**, finanziata a valere sull'Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, relativo all'Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR Sicilia 2014-2020", approvato con il D.D.G. n. 560 del 03/07/2017 e per la quale con D.D.G. n. 869 del 29/10/2019 è stato assunto l'impegno delle somme sul **capitolo 842440** "Contributi alle Amministrazioni Locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 5 Azione 5.1.1 del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020".

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla "Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente" per i controlli e il visto di competenza.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, nella parte di competenza del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015 e per estratto, sulla G.U.R.S. ed inserito sui siti istituzionali del PO FESR Sicilia 2014-2020 www.euroinfosicilia.it.

Palermo, lì 09/03/2020

IL DIRIGENTE GENERALE
Giuseppe Battaglia

Il Dirigente del Servizio 4
Mario Parlavecchio

UNIONE EUROPEA
FESR

REPUBBLICA ITALIANA

FESR
SICILIA 2014-2020

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE
SERVIZIO 4 "Programmazione interventi Comunitari, Nazionali e Regionali"

P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020

Asse Prioritario 5 "Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi"

Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

E

IL COMUNE DI RADDUSA (CT).

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ALLEGATO

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

- la Decisione della Commissione C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio pubblicato nella GUUE L347 del 20.12.2013 (di seguito , il Reg. (UE) 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale";
- la Delibera di Giunta regionale n. 285 del 09.08.2016 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 385 del 22.11.2016 " Programma Operativo FESR

Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione";

- la Delibera di Giunta n. 404 del 6 Dicembre 2016, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020-Modifica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 103 del 6 marzo 2017 " Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione - modifiche";
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, modificato ed integrato dal D. Lgs 56/2017;
- la Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- la Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016".
- il Decreto legislativo del 19 aprile 2017, n.56 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50";
- la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità del 26.05.2017, n. 113312 avente ad oggetto "Decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017. Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni applicative";
- il Decreto legge del 18 aprile 2019, n.32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", con il quale all'art.1) vengono apportate delle modifiche al codice degli appalti;
- la Legge del 14 giugno 2019, n.55, conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n.32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;
- la Legge 28 giugno 2019, n.58, legge di conversione del D.L. n.34/2019 con modificazione del D. Lgs 50/2016;
- la Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- la Legge 12 luglio 2012, n. 100, recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale"; la Legge 26 febbraio 2010, n. 26, e successive modificazioni, recante "Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale";
- la Legge 6 febbraio 2014, n. 6 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e, in particolare, l'articolo 6 recante "Disposizioni in materia di commissari per il dissesto idrogeologico";
- la Legge 11 Novembre 2014, n. 164 " Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle cattività produttive";
- il D.P.C.M. 28 maggio 2015 – "individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", Capo VII Disposizioni in materia di

difesa del suolo;

- la Legge n. 183 del 18 maggio 1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- il D.L. n. 180 del 11 giugno 1998 "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito con Legge n. 267 del 3 agosto 1998;
- il D.L. n. 132 del 13 maggio 1999 convertito in legge, con modificazioni, in data 13 luglio 1999 con L. n. 226;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento, previsto dal 2° comma dell'art. 1 del D.L. n. 180/98 e adottato con D.P.C.M. del 29 settembre 1998, che fornisce i criteri generali per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico;
- le Direttive emanate dall'Assessorato Territorio e Ambiente n. 13488 del 14.07.1998, n. 13450 del 14.07.1998 e n. 22824 del 10.12.1998;
- il D.A. Territorio e Ambiente n. 298/41 del 04.07.2000 di adozione del Piano Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico;
- la Circolare 57596 D.T.A. del 22.11.2000: Aggiornamento Piano straordinario rischio;
- la Circolare 59354 D.T.A. del 29.11.2000: Programma di interventi di Difesa del Suolo ex D.P.R. 27 luglio 1999;
- il D.A. 552/D.T.A /20: Istituzione dell'Ufficio per l'assetto idrogeologico;
- il D.A. 298/41 del 4 luglio 2001: Elenco comuni per cui si è provveduto alla revisione del Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico;
- il D.A. 543 del 25 luglio 2002: Aggiornamento al Piano Straordinario relativamente ai Comuni elencati nell'Allegato "A";
- la Circolare 1 ARTA del 07.03.2003;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 parte III Sezione I;
- la Circolare 3793/GAB ARTA del 19.10.2009;
- la Circolare 38780 ARTA del 09.06.2011;
- la Circolare 78014 ARTA del 22.12.2011;
- il DDG n. 1067 del 25.10.2014: Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo;
- il D.P. n. 109 del 15.04.2015: Istituzione fascia di rispetto per probabili evoluzioni del dissesto intorno a tutti i fenomeni gravitativi;
- la Circolare n. 21187 ARTA del 07.05.2015;
- la Circolare ARTA prot. 753 del 05.01.2017;
- il DDG n.560 del 03/07/2017, del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, pubblicato sulla GURS n. 29 del 14/07/2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, relativo all'Asse 5 "Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi", Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, con una dotazione pari a € 155.000.000,00, impegnando la relativa somma (di seguito "Avviso");
- il DDG n. 831 del 20.09.2017 con il quale è stato modificato l'Allegato 1 del suddetto Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria;
- Il DDG n. 869 del 29 ottobre 2019 di:
    - approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sul sopra citato Avviso pubblico Asse 5 "Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi", Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più

esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR Sicilia 2014 – 2020, registrato dalla Ragioneria Centrale del Territorio e Ambiente il 07/11/2019 ai nn. da 1 a 52 del cap. 842440 per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, dalla Corte dei Conti il 28.11.2019 al n. 1398, e pubblicato sulla GURS n. 57 del 20 dicembre 2019;

- assunzione di impegno delle somme necessarie sull'apposito capitolo di spesa 842440 del Bilancio della Regione Siciliana con il cod. U.2.03.01.02.000;

- il paragrafo 4.7 dell'Avviso inerente la "Sottoscrizione della Convenzione" che, a seguito del finanziamento dell'operazione, regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale dell'Ambiente, e il Beneficiario del contributo per la realizzazione dell'opera finanziata;
- la nota prot. n. 83266 del 20.12.2019 con la quale è stato notificato ai richiedenti titolari delle operazioni risultate ammissibili a finanziamento il suddetto DDG n. 869/2019 ed è stata richiesta ai beneficiari delle operazioni utilmente inserite nella graduatoria definitiva la trasmissione della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione di cui al succitato paragrafo 4.7 dell'Avviso;
- la "pec del 03.01.2020, assunta al prot. ARTA n. 1285 del 09.01.2020 con la quale il Comune di Raddusa (CT) ha trasmesso la documentazione propedeutica alla stipula della Convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale dell'Ambiente (di seguito, "Regione") e il Comune di Raddusa (CT), soggetto beneficiario (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 (di seguito, "Programma"), Asse 5, Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera", per l'importo di € 1.490.000,00 per la realizzazione dell'operazione "Consolidamento del centro abitato - versante sud est: stralcio via Catania" (di seguito, operazione), codice Caronte SI_1_24311, di cui all'Allegato alla presente Convenzione, costituente parte integrante di quest'ultima, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario ed ha validità fino all'emissione del Decreto di chiusura e rendicontazione finale dell'operazione.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
   - trasmettere alla Regione il progetto esecutivo approvato in linea tecnica e amministrativa, munito di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni, adeguato alla vigente normativa sui lavori pubblici nonché, eventualmente, aggiornato al nuovo prezzario regionale, come da cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione, ai fini della verifica preventiva del corretto sviluppo progettuale, rispetto a quello trasmesso in sede di richiesta di ammissione al finanziamento, in termini di coerenza all'Azione 5.1.1 A di cui all'Avviso approvato con D.D.G. n. 560 del 03.07.2017 e di ammissibilità delle spese previste nel quadro tecnico e economico;
   - rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;

- garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
- garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
- provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
- conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 della Convenzione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione;
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

2. Le spese che, a seguito delle verifiche di cui al precedente comma, dovessero risultare non ammissibili saranno poste a carico del Beneficiario.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione e sempreché:

- il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro sessanta (60) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 7 della presente Convenzione.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro sessanta (60) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
   - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
   - nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Corte di Conti, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, in sede di approvazione, con apposito Decreto, di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 della presente Convenzione.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 10 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.

3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
   - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
   - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
   - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
   - spese generali.

   Per la determinazione della spesa ammissibile dovrà essere utilizzato il prezzario regionale vigente e, nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso, è ammesso il ricorso alle analisi dei prezzi. Per la fornitura di beni e servizi la relativa quantificazione, per essere ammessa, dovrà essere supportata da una puntuale e rigorosa indagine di mercato nel rispetto dei contenuti e nelle forme previste dalla normativa vigente sugli appalti.
4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti, giusto quanto disposto dall'art. 216 del D.Lgs.vo 50/2016 in attesa di apposito decreto:
   a) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
   b) rilievi, accertamenti e indagini;
   c) allacciamenti ai pubblici servizi;
   d) imprevisti;
   e) acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
   f) accantonamento di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. se previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise ed inequivocabili, che possono prevedere clausole di revisione prezzi;
   g) spese di cui all'articolo 24, comma 4, del codice 50/2016 ss.mm.ii, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente individuate in apposito regolamento, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii ;
   h) spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;
   i) eventuali spese per commissioni giudicatrici;
   j) spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;
   k) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
   l) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.
5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamene connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 5 % della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.

9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
   - un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranche:
     - la prima, sino al massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
     - la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
   - uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:
     - l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
     - l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
   - saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.
2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:
   - la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 all'Avviso;

   Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.

   Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

   - qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia,...);
   - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
   - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 3 all'Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione per importi

complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione, nonché:

- una dichiarazione con la quale attesta che:
  - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
  - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
  - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
  - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- la documentazione giustificativa della spesa.

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione e non abbia richiesto l'erogazione della prima tranche, la richiesta di erogazione della seconda tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:
   - richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 all'Avviso corredata di una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
   - dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
     - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
     - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
     - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;

- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;

- Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
   - richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 all'Avviso corredata di una relazione finale sull'attuazione dell'Operazione;
   - dichiarazione di cui al precedente comma 4;
   - ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
     - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
     - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
     - attesta che l'Operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
     - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
   - certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
   - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
   - documentazione giustificativa della spesa.

   Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
   - qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia,...);
   - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
   - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le

credenziali ricevute, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.

2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 della presente Convenzione.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 della presente Convenzione, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 della presente Convenzione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:

   a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;

   b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Rinuncia e Varianti

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione.
2. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario deve comunicare alla Regione eventuali autorizzazioni concesse per modifiche o varianti dell'Operazione con esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
3. Nel caso di modifiche e varianti sostanziali ai sensi del comma 4 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii , la Regione può autorizzare una nuova procedura di appalto previa motivata richiesta da parte del Beneficiario.
4. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variante richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza

corredata di tutta la documentazione prevista dalla normativa nazionale e regionale, ivi compresa quella relativa ai controlli e alle verifiche di competenza di soggetti terzi (ANAC, UREGA, ...) e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e ss.mm.ii..

5. In caso di positiva valutazione delle richieste di modifiche o varianti la Regione provvederà alla loro approvazione attraverso un Decreto di approvazione delle varianti, con eventuale rideterminazione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 4 della presente Convenzione, che, previa registrazione da parte della Corte dei Conti, sarà notificato a mezzo PEC al Beneficiario.
6. È espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria, anche successivamente al Decreto di approvazione di cui al precedente comma.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli della presente Convenzione, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per il Beneficiario, il legale rappresentante o il RUP delegato

Per la Regione Siciliana, il CdR – Dirigente Generale

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

SEZIONE I - SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	**Regione Siciliana - Dipartimento**
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	**Via Ugo La Malfa 169**
Responsabile della gestione (UCO)	**Dirigente Servizio 4 – Ing. Mario Parlavecchio**
Telefono	**091 7077997**
e-mail	**mario.parlaveccchio@regione.sicilia.it**
PEC	**dipartimento.ambiente2@certmail.regione.sicilia.it**
Responsabile del controllo (UC)	**Dirigente Servizio 5 – Dott. Giuseppe Marrone**
Telefono	**091 7077805**
e-mail	**giuseppe.marrone@regione.sicilia.it**
PEC	

2. Beneficiario

Ente	**Comune di Raddusa (CT)**
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	**Via Garibaldi, 2 - 95040**
Referente dell'Ente	**Prof.Giovanni Allegra**
Telefono	**095/662060**
e-mail	**comuneraddusa@postecert.it**
Referente di progetto (RUP)	**Geom. Antonino Cicero**
Telefono	**095/667181 – 339 2181206**
e-mail	ciceroantonino@comuneraddusa.gov.it
PEC	comuneraddusa@postecert.it utcraddusa@postacert.it

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	***E93H20000110002***
Codice Caronte	**SI_1_24311**
Titolo Operazione	**Consolidamento del centro abitato - versante sud est: stralcio via Catania**
Settore/i Operazione	**Rischio Idrogeologico**
Localizzazione	Regione Sicilia
	Città metropolitana di Catania
	Comune Raddusa

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

"Consolidamento del centro abitato - versante sud est: stralcio via Catania codice dissesto PAI 094 – 3RA – 021."

Importo complessivo €. 1.490.000,00.

4. Anagrafica della singola attività/progetto[1]

5. A-Informazioni generali

Oggetto della procedura	Progettazione e Direzione Lavori in corso d'opera
Codice CIG	*Da acquisire*
Localizzazione	Regione Sicilia
	Città metropolitana di Catania
	Comune di Raddusa

5.A.1 Tipologia dell'attività/progetto

- ☐ Nuova OOPP
- ☐ Ampliamento/completamento OOPP
- ■ Acquisizione Servizi
- ☐ Acquisto forniture

5.B

Oggetto della procedura	Prestazione Geologica con indagini Geognostiche
Codice CIG	*Da acquisire*
Localizzazione	Regione Sicilia
	Città metropolitana di Catania
	Comune di Raddusa

5.B.1Tipologia dell'attività/progetto

- ☐ Nuova OOPP
- ☐ Ampliamento/completamento OOPP
- ■ Acquisizione Servizi
- ☐ Acquisto forniture

5.C

Oggetto della procedura	Esecuzione OOPP
Codice CIG	*Da acquisire*
Localizzazione	Regione Sicilia
	Città metropolitana di Catania
	Comune di Raddusa

5.C.1Tipologia dell'attività/progetto

- ■ Nuova OOPP
- ☐ Ampliamento/completamento OOPP
- ☐ Acquisizione Servizi
- ☐ Acquisto forniture

5.D

Oggetto della procedura	Collaudo Tecnico Amministrativo
Codice CIG	*Da acquisire*
Localizzazione	Regione Sicilia
	Città metropolitana di Catania
	Comune di Raddusa

[1] nell'ipotesi di operazione che prevede la realizzazione/acquisizione di diverse procedure con diverse gare di OOPP, servizi e/o forniture, ripetere le informazioni della scheda e delle sotto schede "5" per ciascuna attività/progetto dell'operazione, utilizzando la codifica progressiva 5b, 5c, ...

5.C.1Tipologia dell'attività/progetto

- [ ] Nuova OOPP
- [ ] Ampliamento/completamento OOPP
- [x] Acquisizione Servizi
- [ ] Acquisto forniture

5.A.2 Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Il progetto si prefigge di contrastare il movimento franoso del pendio mediante la realizzazione di opere di contrasto, la raccolta ed il convogliamento delle acque meteoriche, l'individuazione ed eliminazione delle perdite dalle reti idriche e fognarie, la ripavimentazione delle aree interessate dai lavori, la sistemazione verde degli impluvi su cui convogliare le acque meteoriche.

SEZIONE III

AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

Cronoprogramma dell'operazione[2]

FASI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERA OPERAZIONE (ogni casella corrisponde a un bimestre)				
	2019	2020	2021	2022	2023
Progettazione interna					
Progettazione esterna					
OOPP[2]					
Servizi (diversi da progettazione)					
Forniture					
Specificare oggetto della progettazione	Consolidamento del centro abitato – versante sud est: stralcio via Catania				

7.1. Cronogramma delle singole attività/progetti dell'Operazione[4]

EVENTI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE e DL[5] (ogni casella corrisponde a un bimestre)				
	2019	2020	2021	2022	2023
Procedura di affidamento					
Stipula Contratto/Disciplinare di incarico					
Inizio lavori/esecuzione					
Fine lavori/esecuzione					
Collaudo/certificato fine lavori/regolare esecuzione					
Funzionalità					

[3] decorrenza pubblicazione dall'avviso bando di gara alla funzionalità

7.2. Cronogramma delle singole attività/progetti dell'Operazione[4]

EVENTI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLA SINGOLA PRESTAZIONE GEOLOGICA CON INDAGINI GEOGNOSTICHE[5] *(ogni casella corrisponde a un bimestre)*				
	2019	2020	2021	2022	2023
Procedura di affidamento					
Stipula Contratto/Disciplinare di incarico					
Inizio lavori/esecuzione					
Fine lavori/esecuzione					
Collaudo/certificato fine lavori/regolare esecuzione					
Funzionalità					

7.3. Cronogramma delle singole attività/progetti dell'Operazione[4]

EVENTI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLA ESECUZIONE OOPP[5] *(ogni casella corrisponde a un bimestre)*				
	2019	2020	2021	2022	2023
Procedura di affidamento					
Stipula Contratto/Disciplinare di incarico					
Inizio lavori/esecuzione					
Fine lavori/esecuzione					
Collaudo/certificato fine lavori/regolare esecuzione					
Funzionalità					

7.4. Cronogramma delle singole attività/progetti dell'Operazione[4]

EVENTI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DEL COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO[5] *(ogni casella corrisponde a un bimestre)*				
	2019	2020	2021	2022	2023
Procedura di affidamento					
Stipula Contratto/Disciplinare di incarico					
Inizio lavori/esecuzione					
Fine lavori/esecuzione					
Collaudo/certificato fine lavori/regolare esecuzione					
Funzionalità					

SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO

8. Fonti finanziarie dell'Operazione

Costo Totale dell'Operazione	**€ 1.490.000,00**
Costo ammesso dell'Operazione	**€ 1.490.000,00**
Fonti PO	**€ 1.490.000,00**
di cui: FESR	

di cui: Fondi nazionali (ex L. n. 183/1995)	
di cui: Fondi regionali	
di cui: Fondi del Beneficiario	
Altre fonti	

9. Fonti finanziarie della singola attività/progetto

Rif. Scheda 5: 5.A	5.A
Costo Totale	€ 126.587,14 comp.Oneri ed iva
Costo ammesso	€ 126.587,14 comp.Oneri ed iva
Fonti PO	€ 126.587,14 comp.Oneri ed iva
di cui: FESR	———
di cui: Fondi nazionali (ex L. n. 183/1995)	———
di cui: Fondi regionali	———
di cui: Fondi del Beneficiario	
Altre fonti	

Rif. Scheda 5: 5B	5.B
Costo Totale	€ 69.006,60 comp.Oneri ed iva
Costo ammesso	€ 69.006,60 comp.Oneri ed iva
Fonti PO	€ 69.006,60 comp.Oneri ed iva
di cui: FESR	———
di cui: Fondi nazionali (ex L. n. 183/1995)	———
di cui: Fondi regionali	———
di cui: Fondi del Beneficiario	
Altre fonti	

Rif. Scheda 5: 5.C,	5.C
Costo Totale	€ 1.089.960,21 iva comp.
Costo ammesso	€ 1.089.960,21 iva comp
Fonti PO	€ 1.089.960,21 iva comp
di cui: FESR	———
di cui: Fondi nazionali (ex L. n. 183/1995)	———
di cui: Fondi regionali	———
di cui: Fondi del Beneficiario	
Altre fonti	

Rif. Scheda 5: 5.D,	5.D
Costo Totale	€ 8.197,70 iva ed Oneri comp.
Costo ammesso	€ 8.197,70 iva ed Oneri comp.
Fonti PO	€ 8.197,70 iva ed Oneri comp.
di cui: FESR	———
di cui: Fondi nazionali (ex L. n. 183/1995)	———
di cui: Fondi regionali	———
di cui: Fondi del Beneficiario	
Altre fonti	

10.Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto[3]
2019		
2020	€ 210.357,55	€. 74.500,00
2021	€ 1.274.642,45	€ 1.403.500,00
2022		€ 12.000,00
2023		
TOTALE		

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

11.Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione:	087 Misure di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi
Forme di finanziamento:	01 Sovvenzione a fondo perduto
Territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi di erogazione territoriale	Non ricorre
Obiettivo tematico	OT 5 Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi
Ubicazione	Territorio regionale

12.Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2020 Operazione	Target 2023 Operazione	Target 2023 Programma
Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico	N.ro			4687

SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

13.Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno della struttura del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Antonino Cicero	Tecnico Comunale	RUP	Esperienza pluriennale lavori Pubblici

[3] Porre attenzione alla coerenza con il cronoprogramma e tenendo conto dell'art.5 della presente Convenzione

14.Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

La struttura organizzativa dell'Ufficio Tecnico comunale di Raddusa verte su un architetto e due geometri con esperienza pluriennale nella gestione di opere pubbliche finanziate da fondi comunitari europei, per cui perfettamente idonea ed edotta sulle prassi burocratiche dell'Unione Europea.
Purtroppo, all'interno di questa struttura mancano le specifiche professionalità atte a progettare e dirigere opere di consolidamento e sistemazione idraulica capaci di contrastare i movimenti franosi che interessano il centro abitato di Raddusa per cui la progettazione e direzione lavori di dette opere deve essere eseguiti da tecnici esterni specializzati in questo tipo di opere.

Palermo, _____

Per il Beneficiario, il legale rappresentante o il RUP delegato

Per la Regione Siciliana, il CdR – Dirigente Generale